

CELEBRARE IL PASSATO CON LO SGUARDO AL FUTURO

CRISTINA AIUTI

Sono passati solo due anni dalla mia prima partecipazione all'organizzazione della cerimonia per la consegna delle medaglie ai colleghi iscritti da 25 anni al nostro Albo, ed eccomi di nuovo immersa ad individuare soluzioni per rendere più gioiosa e indimenticabile l'edizione 2016 che, quest'anno, premia coloro che si sono iscritti negli anni 1989, 1990 e 1991.

La convocazione del Presidente Romiti arriva ai primi di settembre e mi riempie di gioia, perché per me partecipare all'organizzazione ha un significato che va ben oltre il conferimento della medaglia stessa, ma rappresenta il legame alla categoria: in poche parole rappresenta il riconoscimento dovuto ad una professione costituita da mille sfaccettature, ognuna delle quali con una propria specificità, una professione che come me, tanti colleghi, malgrado le attuali difficoltà, continuano ad interpretare e portare avanti con la passione, la dedizione e la grinta del "primo giorno", arricchita da un bagaglio di conoscenze ed esperienze che caratterizzano l'unicità del "geometra".

Il lavoro organizzativo ha inizio con lo stilare l'elenco dei colleghi che saranno premiati, una lista di circa 180 geometri, tanti per un'unica cerimonia; per questo decidiamo per due distinte



Questa edizione 2016 della cerimonia per la consegna delle medaglie ai colleghi iscritti da 25 anni al nostro Albo, articolata in due giornate nel novembre scorso, più del solito è stata caratterizzata da una calda atmosfera di festa in famiglia, di ritorno al passato scorrendo insieme scatti d'altri tempi, nella consapevolezza del valore della nostra professione costituita da mille sfaccettature e arricchita da un bagaglio di conoscenze ed esperienze che caratterizzano l'unicità del "geometra".



Il Consiglio di Roma riunito attorno ai tre Consiglieri premiati

cerimonie che programiamo per l'11 e il 18 novembre nella Sala Trilussa presso la sede della Cassa. L'organizzazione mi coinvolge sotto tutti gli aspetti, dalla scelta del menù alla preparazione del testo della mail che contiene l'invito e la richiesta di adesione. Poi, l'attesa delle mail di conferma alla partecipazione, i sopralluoghi presso la sede della Cassa fino ai contatti per le riprese fotografiche e un video che sarà proiettato all'inizio della cerimonia.

Tutto fila liscio e l'11 novembre arriva presto. La notte della vigilia faccio fatica a prendere sonno ripensando ai dettagli. Tutti vogliamo che le cose vadano per il meglio, ma il desiderio più grande è di regalare ai colleghi qualche ora di svago e di evasione dimostrando quanto l'istituzione Collegio sia stata vicina agli iscritti durante questi 25 anni. Abbiamo inoltre voglia di portarli indietro nel tempo e per questo abbiamo pensato di realizzare un video, che rappresenti gli eventi più importanti del periodo 1989/1991, inserendo all'interno tra un rievocazione ed un'altra, le foto dei colleghi premiati, prese dall'archivio del Collegio.

Dopo i saluti di rito del Presidente Romiti, parte il video presentato come la rivisitazione storica della figura del geometra. L'intenzione era di far credere che si trattasse di un noioso filmato sulle

origini della nostra professione, partendo dagli antichi egizi, attraverso gli Arpedonapti (agrimensori), per arrivare ai "mensor" romani.

E il fattore sorpresa ha funzionato alla grande! Mentre andavano in onda le prime immagini del video, ho osservato la platea di colleghi guardarle con gli occhi spalancati, commentando con una risata o con un "ooooohhhh" di stupore le proprie foto ormai vecchie di 25 anni, oppure incuriositi aspettando con ansia l'arrivo della loro piccola fotografia, che probabilmente avevano dimenticato.

Allo scorrere del filmato i commenti erano diversi e disparati, "guarda che capelli", "come ero magro", "come ero giovane", o "come ero diverso" e molti di loro ridono, ricordano, pensano e commentano, ma il pensiero unanime è "mamma mia 25 anni, ma in fondo non sembrano passati", a tal punto che qualche collega ci racconta che si è accorto della ricorrenza solo al momento in cui è arrivata la comunicazione da parte del Collegio.

Mentre osservavo i colleghi che si rivedevano proiettati indietro nel tempo, con gli occhi lucidi, ma al contempo fieri di essere presenti e di essere premiati, devo confessare che mi sono emozionata tantissimo; in particolare mi ha fatto piacere vedere i colleghi con i propri figli, ma ancora più



Uno scorcio della sala durante la consegna delle medaglie

toccante è stato vedere qualche papà “geometra anziano”, che accompagnava il figlio a ritirare la medaglia dei 25 anni. Un doppio premio, un premio che padre e figlio hanno condiviso, un riconoscimento che molti colleghi hanno dedicato ai loro padri che sono stati capaci e tenaci a trasmettergli l’amore e la passione per questa professione. “L’unico modo di fare un gran bel lavoro è amare quello che fate e come le grandi storie d’amore diventerà sempre meglio con il passare degli anni”, così diceva Steve Jobs.

La mattinata scorre e l’ultimo premiato della prima giornata fa calare un po’ l’adrenalina, mi guardo intorno e gli sguardi dei colleghi sono tutti sereni, sorridenti, qualcuno con gli occhi ancora un po’ lucidi, ma la festa ancora non è terminata, ora c’è il pranzo, la parte più ludica, dove ci si scambiano i commenti, le impressioni, dove si respira aria di casa, aria di famiglia.

Questa la mia sensazione e quella di tanti colleghi. Sembrava una riunione di famiglia, dove si è preso il vecchio album di foto e si è incominciato a ricordare chi eravamo, quando siamo partiti, cosa abbiamo fatto, e un pensiero immancabile è andato a quello che ci attenderà domani, ma questo diventa un altro argomento degno di un vero e proprio approfondimento (si rimandano i lettori all’inserito centrale, pag. 13 e seguenti, dedica-

to al futuro della professione di geometra, *ndr*). Insomma... Una gran bella festa!

Ma ecco un’altra notte insonne per la cerimonia del 18 che ormai è alle porte.

Ci sentiamo la sera prima con il Presidente e ci confrontiamo sulla giornata dell’indomani, cerimonia quella del 18 per alcuni aspetti più sentita perché fra i premiati ci sono tre colleghi cari, colleghi del Consiglio e compagni di tante battaglie. Il consigliere Fernando De Marzi, il Tesoriere Maurizio Rulli e il nostro ex Presidente Marco D’Alesio, il quale come al suo solito, per spirito di categoria, ancorché fosse premiato, ha voluto comunque partecipare all’organizzazione e alla presentazione della cerimonia stessa, sempre presente, sempre al servizio della categoria.

Si parte come al solito con i saluti di rito; questa volta oltre al Presidente Romiti sono presenti Marco Nardini in rappresentanza del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri laureati mentre per la Cassa di Previdenza c’è il collega Antonio Aversa. Poi si riparte con un nuovo viaggio nel passato, con un altro video, diverso da quello della settimana precedente, che riporta nuovamente tutti indietro nel tempo di 25 anni.

Un viaggio breve, ma intenso che ha raccontato in dieci minuti 25 anni di storia, che ha raccontato di giovani che 25 anni fa decisero di iscriversi



La consegna delle medaglie ai Consiglieri. Da sinistra: Fernando De Marzi, Maurizio Rulli e Marco D'Alesio con il Presidente Bernardino Romiti

al Collegio dei Geometri e che, oggi, accompagnati dai loro famigliari, sono venuti a ritirare più che una semplice medaglia d'argento, un riconoscimento di stima che è anche simbolo di appartenenza ad una categoria.

I commenti, mentre il video scorreva, erano principalmente quelli delle mogli che sorridenti si rivedevano proiettate a giovani fidanzate, dei figli che sorpresi riconoscevano in quelle piccole foto i loro giovani padri, diversi nei capelli, e forse con qualche chilo di troppo ma sempre con la stessa voglia di fare e fare bene. C'è chi ringrazia la famiglia per la pazienza avuta, c'è chi chiama il papà anziano geometra iscritto da oltre 60 anni all'Albo ad accompagnarlo a ricevere la medaglia, e c'è chi semplicemente dice "grazie" e nulla vuole aggiungere ad una cornice già perfetta.

E poi ci sono tanti applausi quando il nostro collega Marco D'Alesio, nonché "nostro" ex Presidente, ci racconta la sua esperienza alla Presidenza del Collegio di Roma. Ci racconta dei sette anni di intenso lavoro passati al vertice del Collegio che sono stati ripagati dalla vicinanza dei colleghi e dalle attestazioni di stima che tuttora gli vengono trasmesse.

Ci racconta inoltre di aver lasciato la Presidenza per diversi motivi: la famiglia, la voglia di tornare a fare la professione, e non ultimo quello di lasciare il posto per fare in modo che altri colleghi all'inter-

no del Consiglio possano ricoprire ruoli di vertice per maturare esperienze di amministratore e dirigente di categoria. Avere avuto il coraggio di lasciare per dare spazio ad altri è stato un segnale forte con pochissimi precedenti: il pensiero va anche al collega Maurizio Pellini che volle lasciare il ruolo di Consigliere Segretario per dare ai colleghi la possibilità di ricoprire la carica. Persone tutte a cui mi sento legata per affetto e stima.

Insomma un'altra grande festa, un'altra giornata trascorsa con i colleghi, in famiglia tutto sommato e come diceva Ernest Hemingway "Ogni giorno è un giorno qualunque come tutti i giorni, ma ciò che farai in tutti i giorni che verranno dipende da quello che farai oggi".

Per questo mi piace concludere questo articolo con un sentito ringraziamento a tutti i colleghi che hanno partecipato alle cerimonie, perché essere stati presenti ha rafforzato quel legame fra colleghi, ha rafforzato quel senso di appartenenza ad una categoria, fatta da uomini e donne che credono profondamente che essere "geometra" è più di una professione, è più di essere tecnici, è qualcosa che va oltre le norme tecniche, le pratiche catastali, l'estimo, il diritto ... è tante professioni racchiuse in una sola figura.

"La cerimonia di consegna delle medaglie ha dato la possibilità di ricordare tutto questo, e di condividerlo con i colleghi".

TUTTI I NOMI DEI COLLEGHI PREMIATI

CERIMONIA DELL'11 NOVEMBRE 2016

Angelini Raffaele	Leoni Roberto
Ansuini Antonio	Maiorino Michele
Baccarini Danilo Silvio	Manciuria Isaia Sergio
Bagnati Antonella	Marano Sandro
Bernabei Marco	Marchiori Claudio
Betti Fabrizio	Marongiu Roberto
Biagioni Renzo	Messia Giuseppe Pio
Bono Carlo	Morra Iginio
Bucolo Giuseppe	Morviducci Paolo
Casella Bramizio	Palazzini Stefano
Castellano Giorgio	Pasqui Paolo
Maurizio	Pelaia Dario
Cecchini Massimo	Pellegrini Aurelio
Ceciarelli Maria Pia	Pelliccia Fabio Mario
Cerquetani Stefano	Perugini Carlo
Cervelli Augusto	Piergentili Sandro
Cianfichi Pierangelo	Piersanti Marco
Ciccaglia Domenico	Pietrini Massimo
Ciccotti Fulvio	Pietrolucci Roberto
Cosolito Renato Paolo	Placidi Daniele
Crostelli Paola	Placidi Angelo
De Negri Claudio	Proietti Giuseppe
De Orazi Rita	Puggini Diego
Deiana Franco	Pugliesi Sergio
Del Monte Federico	Ricci Massimo
Del Vecchio Amedeo	Ripa Benedetto
Di Domenico Ivo	Rossi Fabio
Erbori Roberto	Saladino Domenico
Evangelisti Bruno	Saltamerenda Massimo
Faia Mario	Scacchi Fabio
Fantozzi Fabrizio	Severa Giovanni
Fava Anna Rita	Sgreccia Marco
Fontana Mauro	Spina Arturo
Fontanella Stefano	Stocco Antonio
Fortuna Renato	Tabacchini Carlo
Fraracci Guido	Tabanella Pietro
Frenquelli Fabrizio	Tantari Mario
Galeazzi Maurizio	Tirelli Natalino
Giannone Elio	Tocci Bruno
Giardini Roberto	Tozzi Alessandro
Giugliano Emilio	Trinchieri Maurilio
Goduto Giuseppe	Trombetta Giuseppe
Iacoangeli Mauro	Viridis Giovanni Maria
Lauri Giandomenico	Vitale Edoardo
Leofreddi Piero	Amicucci Roberto
Leonardi Mauro	Bagnati Antonella
Leoni Luigi	Baldini Sandro

CERIMONIA DEL 18 NOVEMBRE 2016

Barbante Roberto	Martelli Paolo
Belocchi Lorenzo	Mattoccia Corrado
Bendia Massimo	Maturi Claudio
Biagetti Massimiliano	Menichini Marco
Brunotti Giancarlo	Mercuri Marco
Buccinnà Rocco	Micarelli Antonio
Capolongo Giuseppe	Micheletti Giuliano
Carapellotti Giancarlo	Mieli Alberto
Cecchetelli Luciano	Mieli Luisa
Ceraldi Michele	Morelli Giacomo
Ciampanella Franco	Neri Andrea
Cianfanelli Massimiliano	Neri Lorenzo
Cianfrocca Paolo	Organtini Fabrizio
Cittadini Fulvio	Parodi Claudio
Ciufolini Stefano	Parrino Massimiliano
Colomo Pasquale	Pellegrini Alvaro
Cui Fabrizio	Peretti Francesco
D'Alesio Marco	Pesare Giovanni
De Carolis Rocco	Pingarelli Marco
De Falco Roberta	Pisa Fabrizio
De Luca Paolo	Pisciarelli Ulderico
De Marzi Fernando	Ramazzotti Luca
Del Giovane Marco	Recchiuti Nino
Di Giovanni Luigi	Renzi Valentino
Di Lorenzo Salvatore	Rulli Maurizio
Di Magno Stefano	Soresina Gilberto
Di Martino Fabio	Stocco Antonio
Domenici Domenico	Tedesco Elio Antonio
Fabri Giuseppe	Valentini Angelo
Fabrizio Valter	Vitullo Francesco
Ferrazza Luca	Vulcano Gianpietro
Fiacconi Alessandro	Zielli Marco
Fiordelli Alessandro	
Fiorini Gianni	
Fulgenzi Fabrizio	
Galeazzi Sandro	
Gallo Nicola	
Gatto Massimo	
Gentile Francesco	
Giancamilli Alessandro	
Giordano Luigi	
Goduto Giuseppe	
Imperato Raffaele	
Intaglietta Antonio	
Lucci Giorgio	
Marchetti Giampiero	
Maresi Massimo	